



Ill.ma Sindaca
Comune di Roma
Avv. Virginia Raggi
lasindaca@comune.roma.it
protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it

e p.c.
Direttore Dip.to Tutela Ambientale
Dott. Marcello Visca
marcello.visca@comune.roma.it
protocollo.tutelaambientale@pec.comune.roma.it

Responsabile Ufficio Animali d’Affezione
Dott. Romano Maria Dellisanti
romanomaria.dellisanti@comune.roma.it

26 febbraio 2019

Ill.ma Sindaca Raggi,

le scriviamo in qualità di Presidenti delle principali associazioni italiane di protezione animale. Animalisti Italiani, ENPA, LAV, LEAL e LNDC operano da decenni su tutto il territorio nazionale e contano sull’appoggio di milioni di soci, volontari e sostenitori di ogni estrazione sociale e colore politico.

Abbiamo appreso dagli organi di stampa e da alcuni volontari locali delle drammatiche condizioni del canile sanitario che si trova all’interno della struttura della Muratella, dove le condizioni igienico-sanitarie sarebbero a dir poco precarie e pericolose per il benessere degli animali ospitati. In particolare, ci risulta che nei giorni scorsi sia morto un cane giovane – di appena 3 anni – per una parvovirosi; una morte che molto probabilmente poteva essere evitata se l’animale fosse stato ricoverato in una struttura adeguata con assistenza veterinaria h24 e le dovute cure.

Nonostante le dichiarazioni del Presidente della Commissione Ambiente, Daniele Diaco, secondo cui l’unico soggetto competente per le negligenze di carattere sanitario all’interno del canile è la ASL, dobbiamo ricordarle che il Comune di Roma – e quindi Lei, signora Sindaca – è il proprietario degli animali ricoverati nella struttura e pertanto è il primo responsabile del loro benessere e della loro salute. In quanto tale dovrebbe vigilare con attenzione sulle condizioni di detenzione e sulle cure che vengono, o in questo caso non vengono, date ai propri cani e gatti.



In aggiunta, stando a quanto riportato dagli organi di stampa, uno dei veterinari ASL sarebbe in conflitto di interessi in quanto socio della clinica veterinaria a cui si rivolgono in via preferenziale gli operatori del canile comunale per gli interventi ed esami diagnostici che non si possono eseguire presso la struttura pubblica per motivi di tempo e/o per carenze strutturali o strumentali. Anche questo aspetto andrebbe indagato a fondo per garantire un corretto utilizzo dei fondi pubblici erogati per l'accudimento degli animali del Comune di Roma.

In attesa di un cortese riscontro e a disposizione per un ulteriore confronto, si inviano distinti saluti.

Presidente Animalisti Italiani
Walter Caporale

Presidente ENPA
Carla Rocchi

Presidente LAV
Gianluca Felicetti

Presidente LEAL
Gian Marco Prampolini

Presidente LEIDAA
Michela Vittoria Brambilla

Presidente LNDC
Piera Rosati

Presidente OIPA
Massimo Comparotto